

IL THRILLER TRA MANOSCRITTI, MISTERI E DANTE

◆ *Enrico Passaro*

Prima o poi, qualcuno proverà a scrivere un vero e proprio saggio critico sul "thriller esoterico", che continua a spopolare in libreria a distanza di anni dal successo planetario de *Il codice Da Vinci*. Uno dei soggetti più affrontati è quello degli intrighi religiosi: si vedano, al proposito, *L'ultimo testamento* di Philip Le Roy, su un testamento apocrifo di Gesù; *Il progetto Trinità* di Greg Iles, dove il protagonista comincia ad avere visioni della vita di Cristo; *La mappa di pietra* di James Rollins, con reliquie della cristianità e alchimisti eretici intorno a cui si scatenano agenti segreti del Vaticano e ufficiali dei carabinieri; *Gli angeli di Lucifero* di Fabrizio Carcano, sulla profanazione della tomba secentesca del marchese Acerbi, conosciuto come il "diavolo di porta Romana"; *Il libraio* di Michael O'Brien, fra preti predestinati e anticristi secolari; *L'ultimo segreto di Da Vinci* di David Zurdo e Angel Gutierrez, che accoppiano il genio rinascimentale al mistero della Sacra Sindone; *Il primo apostolo* di James Becker, incentrato su un documento sigillato in un vaso romano ai tempi di San Pietro e Paolo.

Un altro filone è quello delle cospirazioni mondiali, fra cui ricordiamo, *La spia e la rockstar* di Liaty Pisani, dove la "spia" è Ogden, capo di un'agenzia di spionaggio assoldato da una potente organizzazione segreta che da millenni manipola nell'ombra la storia umana; e *Black Hole* di Angelo Paratico, che coniuga fantascienza catastrofista (un esperimento con forze incontrollabili) e il nostro genere del giorno (intrighi internazionali, insieme a spettri e profezie).

Non possono mancare, poi, i misteri egizi (*Il segreto egizio di Napoleone* di Javier Sierra; *Pyramid* di Tom Martin) e, più in generale, quelli che emergono da avventurose spedizioni archeologiche. *Dossier Golgota* di Philipp Vandenberg, punta sulla misteriosa morte sotto i

ferri di un archeologo di siti biblici, dovuta forse alla scoperta di documenti storici sensazionali; ne *Il Vangelo di Lucifero* di Paul Christopher, la ricerca del sepolcro di uno degli apostoli devia nel ritrovamento di un medaglione d'epoca romana che reca inciso il nome dell'arcangelo caduto; *Lo specchio di Dio* di Andreas Eschbach, è sul rinvenimento di un manuale di utilizzo di una videocamera accanto a uno scheletro vecchio di duemila anni.

Grande successo hanno ancora i romanzi basati sulle forze magiche: le sovranaturali chitarre classiche de *L'enigma Stradivari* di Carlo Scirocchi; i cinque strumenti musicali de *Il codice Atlantide* di Charles Brokaw; la pietra templare de *Il sangue di Dio* di Nicholas Wilcox; il Graal de *I codici del labirinto* di Kate Mosse; la reliquia cristiana de *La lancia del destino* di Arnauld Deladande.

La parte del leone la fanno, però, i manoscritti misteriosi: il manoscritto Voynich, in particolare, torna in ben tre romanzi (*I Figli degli Angeli Caduti* di Brad Kelln, *Il manoscritto di Dio* di Michael Cordy e *Il manoscritto Ms 408* di Thierry Maugenest), ma poi c'è la pergamena segreta del 16° Secolo de *La Chiave maestra* di Agustín Sánchez Vidal, il libro proibito de *Il Vangelo secondo Satana* di P. Graham, il manoscritto perduto di un famoso alchimista ne *La cospirazione Fulcanelli* di Scott Mariani, il perduto testo alchimistico di Isaac **Newton** de *Il fuoco segreto* di Martin

Langfield, il tomo maledetto de *Il codice dei quattro* di Ian Caldwell e Dustin Thomas. Un ultimo motivo ricorrente è poi quello delle sette e degli ordini.

E siamo ai nostri giorni, dove si stacca dalle altre uscite del genere *Il libro segreto di Dante* di Francesco Fioretti (**Newton** Compton, pp. 277, € 9,90). Nelle miriadi di interpretazioni della "Divina Commedia", l'ipotesi della lettura esoterica non è nuova, ma è la prima volta che un autore italiano adombra teoremi esoterici e rivelazioni sconvolgenti

in un thriller di valore. Che cosa significa l'enigma numerologico celato all'interno dei passi "profetici" del poema? Qual è il messaggio in codice lasciato dall'Alighieri su nove fogli di pergamena? Perché il Sommo Poeta aveva deciso di nascondere accuratamente gli ultimi tredici canti del "Paradiso"? E Dante è davvero stato ucciso dalla malaria, o qualcuno ha voluto eliminarlo per sopprimere con lui un inquietante segreto? Al di là dell'intreccio appassionante, si fanno notare le profonde divagazioni esistenziali («Capita soprattutto se si è smarrita la via, e si arranca inquieti tra le spire malsane della solitudine, che tutto all'improvviso appaia insulso, vanitas vanitatum»), lo stile ambizioso («a volte sembrava che gli sterpi, spezzandosi, e i ciottoli, franando, pronunciassero un crepitio incomprensibile di consonanti, come il becero insulto di un rauco giudice infernale») e la precisione della ricostruzione storica dei combattimenti («... stanno arrivando gli scudieri con i destrieri aragonesi e i muli e i ronzini per raggiungere i luoghi dello scontro: si sa, non si usa il proprio cavallo per andare al campo di battaglia, al momento della prima carica i destrieri devono essere freschi»).

Thriller esoterico è *Saturno il nero* di Massimo Pietroselli (Hobby and Work, pp. 271, € 18), che tira di nuovo in ballo il manoscritto Voynich, mettendolo in relazione con un altro

personaggio che abbiamo trovato nella carrellata storica del genere, l'ultimo alchimista dell'epoca moderna. Il tutto sul palinsesto di una trama gialla, con scomparse misteriose, indagini di polizia e operazioni spionistiche.

Sempre in questi giorni esce, infine, *La porta di Atlantide* di Giulio Leoni (Mondadori, pp. 440, € 19,90), in cui l'autore romano stabilisce sorprendenti connessioni fra la civiltà del continente perduto e un tentativo di colpo di Stato nell'Italia del dopoguerra, gli studi sul magnetismo di

Galileo e quelli sulla razza ariana dei nazisti, lo spionaggio industriale cinese con il traffico di manufatti etruschi. Troppa carne al fuoco? Non per Leoni, che ha abbastanza mestiere da tenere unito il tutto senza disarmonie ed eccessi.

Con "Il libro segreto di Dante" di Francesco Fioretti per la prima volta un autore italiano adombra teoremi esoterici e rivelazioni sconvolgenti in un thriller di valore

Il genere continua a spopolare dopo il successo planetario de "Il codice Da Vinci". Soggetti più affrontati? Gli intrighi religiosi...



Dal "Codice da Vinci", successo internazionale, il genere del thriller esoterico spopola sia come lettori che come pubblicazioni